

Il Giornale di ROVATO

ANNO XXIV - Marzo 2018 - Mensile di informazione locale

Direttore responsabile: Massimiliano Magli - massimiliano.magli@libriegiornali.it - Editore: Libri&Giornali s.r.l. - via Milano, 7 - ROCCAFRANCA (BS) - Tel. 030.7091033 - Italia - Ufficio commerciale: Simone Ottolini - simone.ottolini@libriegiornali.it - Cell. +39.339.1830846 - Consulenza fotografica: Sbardolini

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, iscritto Roc 20812

- Stampa: Colorart - Località Moie - Rodengo Saiano - Impaginazione: Massimiliano Magli & For You Srl- Pubblicazione periodica registrata presso il Tribunale di Brescia - Autorizzazione numero 12 del 5 marzo 2010 - Questa edizione è stata chiusa alle ore 14,00 del 2 Marzo 2018



Attivo il «Banco del riuso»

Si scambiano beni e servizi

di Aldo Maranesi

Un luogo fisico dove portare gli oggetti che non si utilizzano più per scambiarli con altri, donarli o ottenere in cambio servizi senza alcun passaggio di denaro, evitando di far finire beni che potrebbero essere ancora utili nelle isole ecologiche sovraccaricando il ciclo di recupero dei rifiuti. Questo il senso del «Banco del riuso», che fa parte del progetto denominato «Verso un'economia circolare: avvio di un Centro Nazionale di Competenza in provin-

❑ a pag 2

Lavori alla piazzetta Castello

Arriva la nuova pavimentazione

di Giannino Penna

Sono iniziati a metà febbraio i lavori per la rigenerazione della piazzetta antistante la palazzina dell'ex Giudice di pace, in via Castello proprio di fronte alla parrocchia Santa Maria Assunta, che dalla scorsa estate ospita gli uffici dell'Ats e dove è stato trasferito da poche settimane anche il servizio di Guardia medica, che ha abbandonato gli spazi di via Lombardia.
Un'opera di riqualificazione che prevede la pavimentazione della piazzetta con lastre in pietra grigia e porfido, l'installazione di nuova illuminazione, con un miglioramento anche in chiave viabilità, visto che ci sarà un accesso diretto al parcheggio auto di fianco alla chiesa

❑ a pag 2





Rugby Under 14. Sesta classificata nel Superchallenge di Roma 2 (©Stefano Delfrate)

SPORT

Rugby Rovato al Torneo Sei Nazioni

Una fantastica esperienza per i giovani della palla ovale

di Francesca Ghezzani



Protagonista dei mesi di febbraio e marzo è il Torneo delle Sei Nazioni, che con le pause dettate dagli impegni della Nazionale inevitabilmente condiziona la programmazione delle gare di campionato.
Nella Poule Promozione della Serie C (Girone 3) si sono disputati i primi quattro turni, un numero di gare, comunque, sufficienti per decretare la leadership del Rugby Rovato.
La compagine condotta da Daniele Porrino e Alberto Bergamo conduce la classifica a punteggio pieno, un tentativo di fuga agevolato senza dubbio dal successo ottenuto nel big match col Rugby Varese (23-7), la squadra con cui condivideva il primato.
La prova del Rovato non è stata la migliore della stagione ma è stata abbastanza per vincere in casa della diretta avversaria e rimanere da sola come capolista.
Si sapeva già che il Varese sarebbe stato l'ostacolo più difficile da superare e, infatti, gli va dato il merito di aver giocato con grande tenacia facendo opera di pressing per tutto il match, anche se di rado è riuscito a rendersi davvero pericoloso. Molto più cinico il Rovato che ha sfruttato nel migliore dei modi le occasioni avute, nonostante una prova lievemente

❑ a pag 4

EDITORIALE

L'Enel e la fede

di Massimiliano Magli

Le bollette Enel sono quasi raddoppiate nel 2018 per tante famiglie... E persino «per le famiglie che consumavano meno», si legge nelle indicazioni del gestore e del Sole 24 ore. Basterebbero queste poche righe per sgozzare qualche politico se fossimo nell'epoca preistorica, anzi no, solo nell'Ottocento quando ci si sparava a duello.
Oggi invece c'è la «civiltà»... E' una parola inventata, come tutte le parole che l'uomo usa, perché le ha inventate... l'uomo. Solo che si dà per scontato tutto. Ai bimbi troppi genitori non insegnano a sparecchiare, ad aiutare in casa, a stare a casa quando mancano i dindini; anzi a volte spendono più di quello che hanno, certi genitori, perché cascano come allocchi nel sistema corrotto che vuole abiti firmati per i figli... E magari anche una bella casona, perché così fanno vedere i comignoli ben distanti agli altri, magari realizzati in arte con posa in opera sul posto.
Poi però, nella peggio, i bambini si chiedono che fine abbiano fatto i vestiti firmati, quando la banca si mangia tutto, e soprattutto perché in casa si trovino gente a guardarla per acquistarla, quando quella sarebbe casa vostra, cari bambini. La casa che avete visto costruire passo passo e che pensavate un progetto sensato del vostro papà e della vostra mamma.
Mamme e papà...
A volte penso a quanti papà e mamme siano in realtà alieni, a quanto ci siano figli che scoprono di essere orfani, crescendo, per avere scoperto di avere extraterrestri in casa, per sentirsi terribilmente privi della sostanza della genitorialità...
Come un'aquila che pensa a un nido di rovere e dimentichi di insegnare a volare ai propri aquilotti.
Non ci si suicida perché sei fallito, ci si suicida perché sei un cazzone... Ecco tutto. E non parlo ovviamene di chi

❑ a pag 3



¬ dalla pag. 1

Lavori alla Piazzetta Castello

per chi proviene da Corso Bonomelli.
L'intervento era stato anticipato dal sindaco Belotti che aveva dichiarato, ricordando come la piazzetta fosse adibita disordinatamente e senza una logica precisa a parcheggio auto, che la volontà dell'Amministrazione comunale era di «completare il nuovo assetto urbano dell'intera area, consentendo una migliore fruizione della piazzetta, da dove si gode di uno dei migliori scorci prospettici della cittadina, dominato dall'imponente fianco settentrionale della parrocchiale e dal suggestivo acquedotto storico».
Il recupero della piazzetta completa la trasformazione dell'area dopo l'arrivo nello stabile comunale di via Castello dell'Ats, che ha sostituito il Giudice di pace.
L'Ats ha portato a Rovato cinque diversi uffici che prima erano divisi sul territorio dell'Ovest bresciano tra Rovato, nei locali di via Lombardia, Iseo e Palazzolo.
Ora nell'ex Pretura operano una trentina di medici ed operatori sanitari tra l'unità di igiene, il distretto locale d'ambito socio-sanitario, quello di educazione alla salute, di cure primarie, e la prevenzione e tutela della salute nei luoghi di lavoro.
Per Rovato, oltre al potenziamento dei servizi sanitari per i propri cittadini, c'è anche un ritorno a livello economico: secondo la convenzione ventennale firmata con il Comune l'Ats ha investito 150mila euro di tasca propria per effettuare di lavori di adeguamento degli impianti e dello stabile, oltre a sostenere le utenze e le spese di gestione annuali.
A questo si aggiunge anche il risparmio per l'addio al Giudice di pace, che costava ogni anno alle casse comunali circa 130mila euro per il suo mantenimento.
Oltre agli uffici dell'Ats, nei locali della ex Pretura è stato trasferito anche il servizio di Guardia medica di Rovato, che può contare su un proprio accesso separato.
Per farlo, l'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Belotti ha eseguito prima i lavori per l'adeguamento dei locali di Via Vantini, dietro la nuova biblioteca, dove si è trasferita la Protezione Civile, consentendo di collocare negli spazi dell'ex Pretura rimasti liberi la Guardia medica. ■

LUTTO



E' scomparsa il 23 febbraio Maria Gallerini, classe 1923, di Lodetto di Rovato. La piangono i figli Domenico, Lauro e Stefano Maranesi. La donna, vedova di Angelo Maranesi, scomparso nel 1978, aveva avuto la sfortuna di perdere in vita i figli Walter e Adriana

¬ dalla pag. 1

Attivo il «Banco del riuso»

cia di Brescia» promosso da Fondazione Cogeme, Fondazione Cariplo e che ha visto la partecipazione di sei Comuni dell'Ovest bresciano con le loro associazioni.
Si tratta di un progetto triennale che ha come obiettivo principale la promozione di una migliore gestione del ciclo dei rifiuti, tramite la prevenzione allo scarto e la consegna di oggetti non più impiegati auspicandone pertanto un loro riutilizzo.
Da inizio febbraio questo progetto ha trovato la sua sede a Rovato, in via XXV aprile al civico 146, dove nei mesi scorsi sono stati allestiti i locali atti ad ospitare l'iniziativa.
Il «Banco del riuso» prevede che ogni operazione sia effettuata senza uso di denaro, per ogni bene portato verranno assegnati dei punti della Felicità Interna Lorda (Fil), che saranno caricati sulla carta nazionale dei servizi e potranno essere utilizzati per prelevare un altro bene, oppure la disponibilità di tempo o di spazi per le proprie attività.
Sarà possibile chiedere in cambio di ciò che si porta anche un servizio, come un passaggio in automobile, e scambiare oltre a beni ed oggetti anche tempo, attrezzature e competenze.
Ogni scambio effettuato sarà monitorato dalla piattaforma www.versounaeconomiacircolare.it, su cui verranno registrati i movimenti di Fil.
Parlando dell'iniziativa, il sindaco di Rovato Tiziano Belotti ha affermato che «non solo abbiamo aderito, ma abbiamo anche stimolato questo progetto perché riteniamo che ci sia bisogno di qualcuno che si faccia carico di tutto il materiale che spesso finisce in discarica e potrebbe essere riutilizzato.
Non doveva essere però una semplice regalia data a chi ne ha bisogno – ha continuato il sindaco -, ma doveva essere creare una rete con le associazioni per responsabilizzare tutti i cittadini sulla necessità di ridurre gli sprechi e consumare meno e meglio».
Gabriele Archetti, presidente di Fondazione Cogeme, ha ribadito che «il progetto si caratterizza per un forte impatto sociale, in grado di promuovere un benessere diffuso, strutturando modalità solidali e di cooperazione utili a creare un nuovo equilibrio sociale e ambientale, grazie ai piccoli passi dettati da concrete azioni di scambio».
Oltre al Comune di Rovato, l'iniziativa vede il coinvolgimento dei Comuni di Berlingo, Castegnato, Cazzago San Martino, Paderno Franciacorta e Passirano e diverse associazioni che, insieme ai Servizi sociali delle Amministrazioni coinvolte, dovranno impegnarsi nella raccolta, nel recupero e nello scambio di beni.
Per associazioni e Servizi sociali per prendere parte all'iniziativa sarà necessario ritirare un'apposita card, mentre ai cittadini basterà utilizzare la propria Carta nazionale dei servizi. ■





PALAZZOLO S/O
Piazza Roma, 34
030.7403096

CHIARI
Via Cesare Battisti, 9
339.2184874

SARNICO
Via Piccinelli, 26
035.910509

Perito e Consulenza d'Arredo Dr. Javid Saeid
www.galleriafarah1970.it
seguiteci su Facebook e Twitter



MASTERSEX

SESSUALITÀ TRA LEGGENDE E TABU'

(parte 1)
La voce si abbassa, il viso arrossisce per la vergogna e qualche risatina smorza l'imbarazzo, eccoci qui a parlare di sesso!
Sembra assurdo ma è questa la modalità che normalmente utilizziamo quando vogliamo toccare qualche argomento "pruriginoso".
Appare impossibile tutta questa riservatezza che si contrappone alla realtà circostante nella quale i media e il web ci propongono in tutti i modi l'argomento in maniera più o meno esplicita, sovraesponendoci a corpi nudi ammiccanti e provocatori, allusioni alle dimensioni, e ci fanno trepidare per l'uscita dell'ultimo cult romantico dai risvolti sadomaso al cinema.
Intanto le copertine delle riviste patinate per signora ci strizzano l'occhio proponendo come allegati bugiardini del sesso che insegnano come "farlo", dove "farlo" , cosa mangiare per "farlo meglio", l'intimo da utilizzare se vogliamo farlo impazzire e vademecum pronti all'uso che rispondono a tutti quanti i nostri dubbi riguardanti tutto ciò che si può definire "normale".
Ma quali sono le domande più cliccate e soprattutto quali sono le false credenze in cui possiamo incorrere quando cerchiamo le risposte alle nostre più intime domande?
La pratica clinica ci racconta molte storie di paure infondate generate proprio da false credenze che avevano solo bisogno di essere smentite per poter ristabilire uno stato di benessere .
Eccone alcune :
"LE DONNE PREFERISCONO UNA SESSUALITÀ' PIU' DOLCE E ROMANTICA MENTRE GLI UOMINI AMANO IL SESSO PIU' RUDE E SELVAGGIO"
FALSO: Questa è una generalizzazione insensata che si fonda sul pregiudizio dell'uomo rude e della donna eternamente romantica, al contrario , ci sono molti uomini che amano soffermarsi godendosi i preliminari senza la fretta di arrivare al coito e donne che amano una sessualità più impetuosa senza per questo sentirsi trattare come oggetti sessuali .



"MASTURBARSI E' PER I SINGLE SE LO SI FA QUANDO SI E' IN COPPIA ALLORA C'E' UNA PERVERSIONE"
FALSO: La masturbazione maschile è piu' accettata rispetto a quella femminile, vivere una sessualità completa con il proprio partner non esclude di poter comunque praticare la masturbazione che permette di acquisire consapevolezza del proprio corpo e del proprio piacere, senza per questo depauperare la relazione di coppia.
"RIFIUTARE UNA DETERMINATA POSIZIONE O PRATICA SESSUALE METTE A RISCHIO IL RAPPORTO"
FALSO: La sessualità è libertà benessere e condivisione, il rapporto di coppia si costruisce tra due persone rispettando il passato di entrambi, le abitudini e le preferenze, si può decidere di sperimentare insieme nuovi modi di vivere la sessualità, ma solo la condivisione ci permette di vivere in modo più complice la vita tra le lenzuola.

Dott. Roberto Genoni (medico/sessuologo) 3285633349
mail: roberto.mario.genoni@gmail.com
Dott.ssa Elisa Camerini (psicologa/sessuologa) 328 649 0936
mail: elisa.camerini@tiscali.it ■

¬ dalla pag. 1

L'Enel e la fede

si è tolto la vita travolto da disgrazie affettive e personali ben peggiori: tradimenti coniugali, morti violente, morti improvvise... la perdita di un familiare, la perdita di un figlio, una grave malattia: questo sì, dovrebbe spiegare (per quanto non ammettere) il suicidio, non la perdita di un'azienda o del lavoro!!! Fate suicidare i banchieri piuttosto!!! Allora ritorno all'Enel e dico che, se va avanti così, la cascina Bezzecca di Chiari, che nel 2005 non aveva l'acqua in casa (rileggete prego), sarebbe un santuario più di quello di Caravaggio che invece l'acqua della fonte benedetta ce l'ha da decenni. Il santuario di Caravaggio era il preferito da mio padre a cui affidava il suo cuore malato.
C'era la Bezzecca molto più vicina! A saperlo prima, quanti chilometri avremmo risparmiato! Ma, soprattutto, quanto avremmo imparato dalla cascina Bezzecca: ne ho scritto sui giornali e, se fosse sfuggito, mi dico che qualcuno l'avrà comunque conosciuta la famiglia di quella cascina, qualcuno qualcuno avrà visto la povertà e la disperazione in cui molti di noi vivono. Su certi suicidi - che rispetto con tutta la profondità del mio essere - sapere che si siano doppiamente suicidati, perché confusi dal concetto di fallimento che ci siamo creati, mi incazzo come una bestia. Non diamo la colpa all'Enel per il suicidio, peraltro scatterebbe il contatore in caso di massa, non diamo al colpa ai treni, ma diamo la colpa a noi, siamo noi stessi quelli che appartengono, suicidi o meno, a questo calvario.
Torno a Caravaggio... Mi sono sempre chiesto: perché far celebrare le messe, quando, se proprio vuoi un simbolo, ti metti una madonnina in giardino e la preghi tutti i giorni per combattere i tuoi peccati, le tue falsità, i tuoi tumori, senza andare a Lourdes... ?
"Apriti cielo" diranno i bigotti che vanno in chiesa con i lingotti! Ma il cielo, bambini miei, non si apre... O, meglio, si apre quando vuole... Segno che dio o la sua sorella Natura, che ha più maiuscole delle D maiuscole che diamo a dio, è inconoscibile, magnificamente. E questo lo dice non la chiesa, ma dio, quel dio che né la chiesa né tu puoi definire, e che ammette la fede... La chiesa dice che la fede è indefinibile. Col cavolo che è indefinibile: la fede è ogni giorno che ci alziamo, per quanto indefinibile è definibile nella sua indefinibilità... Da lì nasce una vita improntata ad essere riconoscenti alla vita oppure un rutto con scoreggia e un senso di noia profondo che ci annienta. Già, perché esistono anche milioni di suicidi che la vita non l'hanno mai persa, lo sapete vero?
Allora oggi la mia fede mi ha imposto di chiudere con l'Enel per l'ufficio, di pensare a un'autogenerazione, di chiudere con la Telecom per un'utenza mai attivata dopo quattro mesi, di ridurre al massimo le mie risposte alle telefonate, di non rispondere al nulla e giocare a Briscola (notata la maiuscola?) con mio figlio per insegnargli la matematica più diffusa nei nostri paesi... Sarà un grande ingegnere, al di là di qualsiasi studio, come le altre mie due figlioline.
La costruzione della vita appartiene a noi. Abbiate fede o perderete di vista voi stessi. Scusate, squilla, forse è la Telecom... ■



Zaccaria è forte in matematica e al gioco della "ciccia". I conti da grande saprà farli con uno Stato ladro che ruba soldi con bollette folli, promesse false e servizi a consumatori e aziende scandalosi

CHECK-UP DEL PARABREZZA E PREVENTIVI GRATUITI

MYGLASS
CENTRI CRISTALLI AUTO

- Sostituzione Parabrezza
- Riparazione Parabrezza
- Lucidatura Fari
- Pellicole Oscuranti Per Auto
- Sanificazione Auto Con Ozono





COCCAGLIO (BS)
In via Mattei, 2.
Contattaci anche solo
per un preventivo allo 030.723855
oppure scrivi a
coccaglio1@myglasscristalli.it

GUSSAGO (BS)
In via Ponte Gandovere, 25
in località Mandolossa.
Chiama lo 030.2410222
oppure scrivi a
gussago1@myglasscristalli.it



Il Giornale di ROVATO sport



Il punto sul calcio

In Promozione il Montorfano vola

di Roberto Parolari

Si avvicina la primavera, anche se la neve ha fatto sospendere la giornata in programma nella prima domenica di marzo per tutti i campionati dilettantistici, e si avvicina il momento decisivo della stagione. Le tre formazioni rovatesi sono in piena corsa per il loro obiettivo stagionale, con ottime prospettive per il Montorfano di Ermanno Ferrari, buone per le ragazze di Mondini e in linea con le attese per il Real Franciacorta Rovato.

In casa del Montorfano femminile la situazione è abbastanza delineata: nonostante le sei vittorie in sette gare nel girone di ritorno le speranze di poter riprendere il trio formato da Voluntas Osio, Olimpia Paitone e Cortefranca che si trova in testa alla classifica sono veramente poche, anche perché il ruolino di marcia delle prime tre parla da chiaro.

Le ragazze di Mondini si erano avvicinate decisamente dopo il successo con la Voluntas Osio prima in classifica, ma la sconfitta patita nello scontro diretto contro l'Olimpia Paitone, un secco 2-5, sembra aver messo la parola fine sulle possibilità di vittoria del campionato.

Anche perché l'unica squadra che deve affrontare ancora tutti gli scontri diretti, visto che perdere punti con le altre avversarie sembra cosa improbabile, è il Cortefranca: solo una serie di risultati favorevoli permetterebbero a Capelloni e compagne di tornare in corsa per la prima posizione.

La sconfitta con l'Olimpia Paitone ha chiuso una serie positiva di 7 vittorie consecutive, che avevano portato il Montorfano a soli tre punti dalla vetta. Le ragazze di Mondini hanno reagito subito al colpo subito andando a battere il San Zeno con un risultato che non ammette repliche, 12-0 con triplette per Martino, Santoro e Capelloni. Dopo la ventiduesima giornata di campionato il Montorfano si trova al quarto posto con 52 punti frutto di 17 vittorie, 1 pareggio e 4 sconfitte con 85 reti all'attivo e 30 al passivo. In testa alla classifica c'è la Voluntas Osio con 58 punti incalzata dall'Olimpia Paitone con 56 e dal Cortefranca con 55, alle spalle del Montorfano si trova il Minerva Milano con 44 punti.

Villa Cortese, Minerva Milano e Pro Lissone, oltre al recupero con l'Alto Verbano, sono le prossime sfide per Capelloni e compagne.

Passiamo in campo maschile e partiamo con il Montorfano di mister Ermanno Ferrari che sembra aver finalmente ripreso il ritmo che lo ha reso la sorpresa del girone D di Promozione. Dopo un inizio stentato, con tre pareggi nelle prime quattro uscite, Slanzi e compagni ha infilato tre vittorie consecutive rialzando la testa dopo il momento difficile. A far scattare la scintilla il successo contro la capolista Montichiari, superata grazie alle segnature di Slanzi e Bruni, a cui sono seguiti il colpo in casa dello Sporting a Goito, punizione di Dalola in pieno recupero, e il 3-1 in rimonta imposto all'Ome, vantaggio ospite con Furaforte ribaltato grazie a Diouf, Bruni e Speriani.

Il Montorfano si trova ora in terza posizione con 34 punti frutto di 9 vittorie, 7 pareggi e 6 sconfitte con 25 reti all'attivo e 24 al passivo.

In testa alla classifica c'è ancora il Montichiari con i suoi 38 punti, seguito da San Lazzaro a 36 e Montorfano a 34, al quarto posto con 33 punti ci sono Pro Desenzano e Real Dor che chiudono la zona playoff, mentre Castel D'Ario e Valgobbia Zanano con 32 sono le più serie inseguitrici. La classifica del girone è però molto corta, la distanza fra zona playoff e zona playout è di soli 5 punti, e per evitare brutte sorprese è necessario continuare sulla strada intrapresa nelle ultime giornate. I prossimi avversari del Montorfano, in attesa di conoscere la data del recupero con il Casalromano, sono Calcinato, Prevalle e Vighenzi, tutte in zona playout. Fare risultato vorrebbe dire raggiungere il primo obiettivo stagionale, una salvezza tranquilla, e poter giocare a mente libera il finale di stagione.

Due gare consecutive rimandate per il Real Rovato, che ha visto la sospensione della sfida con il Real Bolgare e il rinvio di quella con il Provezze. Due sfide decisive per la salvezza dei ragazzi di Scaglia, che non stanno attraversando un momento di grande forma: questo inizio di girone di ritorno non è stato dei più entusiasmanti visti i 5 punti raccolti in sette incontri, con la vittoria che manca dalla prima di ritorno, il 2-1 interno con l'Ospitaletto.

Nelle ultime due uscite sono arrivati il pareggio per 0-0 con la Padernese e la secca sconfitta con il Paratico, 4-0, che hanno fatto scivolare la squadra al tredicesimo posto con 25 punti frutto di 6 vittorie, 7 pareggi e 9 sconfitte con 20 reti all'attivo e 38 al passivo. Alle spalle del Real Rovato ci sono New Team Franciacorta con 21 punti, ultima squadra a salvarsi direttamente, Palosco con 16 e Provezze con 15, che ad oggi si giocherebbero la salvezza ai playout, e Real Bolgare ultima con 12 che retrocederebbe in Terza. Il Rovato ha ancora un buon vantaggio sulla zona playout, ma non può ancora abbassare la guardia anche perché nelle prossime giornate sfiderà le prime due della classe, Franciacorta Erbusco e La Sportiva, oltre a due formazioni in lotta per i playoff, Pro Palazzolo e Calcinatese.

Chiudiamo con il Footgolf Brescia Leonessa che, dopo una prova poco soddisfacente nella tappa interregionale nord-ovest Aifg di Crema nonostante il solito Ennio Singia sugli scudi che chiude con il quinto posto assoluto, ha ben figura nel debutto del Tour Lombardo a Camuzzago lo scorso 24 febbraio. Belle prove per Alberto Gardoni, Ennio Singia ed Emanuele Cedoni, ma ottima anche la prestazione di tutti gli altri membri della squadra. Ora l'appuntamento è fissato per il prossimo 17 marzo con la seconda tappa del Tour Lombardo, che si terrà al golf dei Laghi. ■



Le ragazze dell'Academy Montorfano

¬ dalla pag. 1

Rugby Rovato al Torneo Sei Nazioni

sottotono rispetto alle precedenti.

Comunque la formazione bresciana, pur di fronte alle difficoltà incontrate nel conferire ritmo e continuità al gioco, ha dato prova che, anche quando non tutto va per il meglio, può contare su individualità in grado di trovare la soluzione vincente.

Puntualmente è avvenuto quando Marco Galli si è trascinato in area di meta un paio di avversari che gli si erano aggrappati cercando di fermarlo, o quando Gregory Abeni, con un cambio di passo veloce, ne ha lasciati sul posto altri due, prima di buttarsi oltre la linea bianca portando il Rovato a +13.

Simone Marini ci ha creduto fino alla fine, quando l'azione dei compagni di squadra si è sviluppata in profondità, lungo l'out di sinistra.

Un supporto pronto ed efficiente che, a metà del secondo tempo, ha dato al vantaggio bresciano una dimensione rassicurante (+18).

Purtroppo la sua esuberanza l'ha obbligato, poco dopo, ad abbandonare il campo per dieci minuti.

E' stato il solo episodio in cui il Varese ha messo alle corde l'avversario. L'ennesima mischia ha, infine, portato l'effetto desiderato e la squadra di casa ha violato la linea di meta con Pellumbi.

Del Rovato è stata apprezzata la reazione pronta e determinata con cui ha pressato i bianco rossi nella loro metà campo. Simone Marini di nuovo protagonista negli ultimi minuti dopo essere risceso in campo e aver trovato con un guizzo lo spiraglio vincente.

Al termine, tra i giocatori più complimentati Nicolò Quaglia, che ha esordito a diciassette anni giocando dall'inizio alla fine e suscitando un'ottima impressione.

La Serie C scenderà nuovamente in campo il 25 marzo, dopo la disputa degli ultimi due turni del Sei Nazioni, il più importante e prestigioso torneo internazionale d'Europa.

Alla partita inaugurale fra Italia e Inghilterra hanno potuto presenziare anche i ragazzi dell'Under 14, in trasferta a Roma per partecipare alla terza tappa del Superchallenge, la manifestazione che dà l'opportunità di confrontarsi con le migliori squadre della categoria su scala nazionale.

Un'esperienza formativa e di rilievo, indubbiamente emozionante visto che li ha condotti all'Olimpico di Roma impegnandoli due giorni consecutivi sui campi da gioco e permettendo loro di socializzare con tanti coetanei, magari supporters inglesi.

"E' stata una bella esperienza – conferma il Dome, il responsabile tecnico Domenico Zanni – e poi la maggior parte dei ragazzi non avevano mai vissuto il clima del Sei Nazioni, emozioni a non finire".

La classifica finale ha posto il Rugby Rovato al sesto posto.

Nella gara d'esordio la squadra ha superato la Primavera Rugby (26-5) e ha poi affrontato il VII Torino.

Ottimo l'inizio con i Piemontesi.

Due mete, dieci punti e l'abbaglio di aver chiuso il match.

Poi l'inaspettata rimonta degli avversari e quell'ultima meta subita allo scadere che ha tolto al Rovato la possibilità di accedere alle semifinali.

"Peccato – spiega il Dome – ma è l'unico rammarico per una prova complessivamente buona.

Abbiamo dovuto rinunciare a portare con noi alcuni ragazzi, per infortunio o malanni di stagione, ma non credo che avremmo potuto puntare alla finale.

Il Cus Verona, che ha vinto il torneo, e l'Experience School L'Aquila, seconda classificata, oltre ad essere due compagini ben organizzate hanno una fisicità ben superiore alla nostra".

Con la vittoria sul Firenze 1931 (12-7), la squadra si è guadagnata il diritto a disputare la finale per il quinto posto dove ha incontrato la Polisportiva L'Aquila. Perso (26-10).

Forse, come ha commentato Domenico Zanni, i ragazzi hanno pagato anche la stanchezza per il viaggio e una notte quasi insonne, oltre a qualche acciacco. ■



Davide Volpari in meta col Cernusco (82-5 per il Rovato). Alle spalle Matteo Suardi (© Lucio Valtorta)



Rovato U14 all'Olimpico (© Lucio Valtorta)

Il Veliero

RISTORANTE PIZZERIA

- SEMPRE APERTO
- PIZZA D'ASPORTO + BIBITA OMAGGIO
- POSSIBILITÀ PIATTI D'ASPORTO DA CUCINA
- MENÙ FISSO DA € 9 A € 11 CON RICCO BUFFET
- PIZZE CON IMPASTO INTEGRALE, KAMUT, NERO DI SEPPIA, SENZA LIEVITO, SENZA GLUTINE, NAPOLETANA, SCHIACCIATA,METRO E ½ METRO
- POSSIBILITÀ DI PIATTI PER INTOLLERANZA AL GLUTINE

Menù di Pasqua

1 Aprile 2018

APERITIVO DELLA CASA

ANTIPASTI

Insalata di mare - Gamberetti con arancio e rucola
Capasanta con salsa mornay - Tonno affumicato - Cozze
Insalata di seppie, pomodorini e capperi
Crudo di Parma - Nido di patate con porcini e pancetta
Bocconcini di bufala - Salame nostrano - Frittatina con erbette

PRIMI

Risotto con radicchio, noci e scamorza
Gnocchi freschi fatti in casa ai frutti di mare sgusciati

SECONDI

Tagliata di manzo ai funghi misti
Sorbetto ai frutti di bosco
Filetto di orate con gamberone e verdure alla julienne

Torta diplomatica

Vino, Acqua, Caffè

Su prenotazione € 43,00

Ristorante Pizzeria
BELLA NAPOLI
via Brescia, 1 - Chiari
Sempre Aperto
030.711479

Ristorante Pizzeria
ARAGOSTA
via M. Ducco, 33 - Brescia
Chiuso il lunedì
030.307241

Ristorante Pizzeria
O' SCUGNIZZO
via Tre Innocenti, 12 - Montichiari
Chiuso il lunedì
030.9960526

Ristorante Pizzeria
IL VELIERO
via Rudone, 15/27 - Rovato
Sempre Aperto
030.723159

Ristorante Pizzeria
PULCINELLA
via Cremignane, 9 - Loc. Ciochet - Iseo
Chiuso il lunedì
030.9868744

Scopri la Nuova

GAMMA SUV DI OPEL.

DA 14.900 €

PORTE APERTE
SABATO
DOMENICA

ORA
ANCHE
A ROVATO

Via XXV Aprile, 231
Tel. 030/2330087

A MARZO
SEMPRE
APERTI

CROSSLAND X

GRANDLAND X

MOKKA X



Oppure Gamma SUV Opel da **149 €** al mese

• 3 anni di Furto e Incendio • 3 anni di Garanzia • 3 anni di Manutenzione

TAN 3,99% TAEG 5,85%

IL FUTURO APPARTIENE A TUTTI

F.lli Bonaventi

Concessionaria OPEL dal 1970

Manerbio Via Cremona, 101 - Tel. 030 9938281

Orzinuovi Via MIlano, 164 - Tel. 030 9941885

Rovato Via XXV Aprile, 231 - Tel. 030 2330087

www.bonaventi.it

Da più di 45 anni a Brescia e provincia è efficienza e professionalità

Gamma SUV Opel a partire da 14.900 €, IPT escl.: Crossland X Advance 1.2 81 CV, con rottamazione auto posseduta da almeno 6 mesi. In caso di finanziamento: anticipo 5.000 €; importo tot. del credito 11.412 €, incluse FlexCare Silver 3 anni/45.000 km per 1.000 € e FlexProtection Silver 3 anni prov. MI per 212,01 € (facoltative); valore futuro garantito dal Concessionario per 3 anni 7.306,20 €; interessi 1.123,54 €; spese istrutt. 350 €; imposta bollo 16 €, spese gestione rata 3,50 € e invio com. periodica 3 €. Importo tot. dovuto 12.692,55 € in 35 rate mensili da 149,41 € oltre a rata finale pari a 7.306,20 €; TAN fisso 3,99% e TAEG 5,85%. Offerta valida sino al 31/3/18, salvo approvazione Opel Financial Services. Si rimanda al documento informativo SECCI disponibile presso i Concessionari. Chilometraggio previsto 15.000 km/annui. Foto a titolo di esempio. Consumi Gamma SUV Opel ciclo combinato (l/100 km): da 3,6 a 8,0. Emissioni CO_2 (g/km): da 93 a 155.

A spasso con il Cai

Dalla Corna Trentapassi alla vedetta camuna

di Roberto Parolari



Ecco le prossime uscite proposte dalla sezione di Rovato del Club Alpino Italiano.
Si inizia domenica 18 marzo con la gita alla Corna Trentapassi salendo da Cusato, frazione di Zone, coordinata dalla sezione del Cai di Chiari.
Si tratta di un'uscita di difficoltà escursionistica che prevede un tempo di salita di due ore, un tempo di discesa di un'ora e 45 minuti, un dislivello di 560 metri ed un equipaggiamento da media montagna, sono raccomandate calzature da trekking.
Domenica 25 marzo è in programma l'escursione al Monte Frerone salendo da Bazena, un'uscita per escursionisti esperti che prevede un tempo di salita di tre ore, un dislivello di 900 metri con un'attrezzatura composta da ciaspole e ramponi o sci d'alpinismo, il pranzo è al sacco.
Il Monte Frerone è tra le più importanti cime del gruppo dell'Adamello (sottogruppo del Blumone), che si può salire piuttosto agevolmente anche con terreno innevato, con l'utilizzo di attrezzatura e vestiario adeguati.
Domenica 8 aprile si tiene la festa di Primavera al Rifugio e all'Eremo di Sant'Emiliano, salendo dalla Valle di Sarezzo.
Si tratta di un'uscita di difficoltà escursionistica, che prevede un tempo di salita di due ore ed un dislivello di 700 metri. Il rifugio è ricavato all'interno del Santuario che sorge sotto la boscosa cima del Monte Sant'Emiliano, con bella vista sulla Val Trompia.
La data di costruzione della chiesa e dell'annesso romitorio di S. Emiliano non è certa, ma una targa murata all'esterno dell'edificio farebbe pensare al XIII secolo. Certamente in questa zona il culto di S. Emiliano, legato a quello di S. Tirso e Santa Cecilia, è di antica data.
Mercoledì 11 aprile è in calendario la gita Senior presso il Monte Cas, salendo da Campione del Garda. Si tratta di un'uscita di difficoltà escursionistica, che prevede un tempo totale di salita di due ore e mezza con un dislivello di 700 metri.
Il Monte Cas (o Monte Castello), è una altissima bastionata di roccia che si eleva verticale dalle acque del lago di Garda. Poco più in basso della cima, è situato e facilmente raggiungibile il Santuario di Montecastello, nel territorio di Tignale.
Domenica 15 aprile è in programma l'uscita alla scoperta del Monticolo, la vedetta camuna, salendo da Darfo Boario Terme.
L'uscita, organizzata dalla nostra sezione del Club Alpino Italiano, prevede una difficoltà escursionistica, un tempo di percorrenza di quattro ore per il giro completo, un dislivello di 200 metri ed un abbigliamento da tempo libero con uso di pedule da trekking.
Si parte alle 8,10 dalla stazione ferroviaria di Bornato. Il Monticolo di Darfo conserva alcune interessanti testimonianze incise sulla pietra.
Le rocce dell'altura hanno costituito per secoli una lavagna dove le popolazioni hanno lasciato i loro segni. Una volta usciti dalla stazione di Boario Terme, si percorrono per 15 minuti alcuni tratti di strada dietro la stazione ferroviaria che sale lentamente nel bosco, dove incontreremo alcune rocce incise, che rappresentano croci cristiane di periodi storici diversi. Si giunge ad un osservatorio faunistico in metallo sulla sommità del Monticolo.
Si discende percorrendo un tratto molto suggestivo con gradini scavati nella roccia, affiancando per un tratto la pista ciclabile della Valcamonica. Costeggiando per un tratto il fiume Oglio vedremo sul percorso la roccia dei Corni Freschi; si tratta di un masso erratico di arenaria, con pittogrammi riferibili alla tarda età del rame (terzo millennio avanti Cristo). Visiteremo una palestra di arrampicata per poi raggiungere l'Archeopark. Qui pranzo al sacco sotto apposite strutture e viaggio nella preistoria; conosceremo come vivevano i preistorici camuni; in capanne su palafitte e nei laghetti su chiatte, i loro allevamenti, attrezzi di caccia. Finita la sosta si prosegue seguendo l'ansa del fiume sulla pista ciclabile raggiungendo il ponte romano di Montecchio che con un'unica campata di 24 metri ha permesso per secoli di superare il fiume Oglio. Se le condizioni meteo fluviali lo permettono si potrà costeggiare quel breve tratto di fiume percorrendo un apposito sentiero (segnato) con tanto di spiaggette e dopo pochi minuti saremo alla stazione di Boario per il treno di ritorno alle ore 15,43 (orario da aggiornare al momento dell'iscrizione). Pranzo al sacco o al ristorante nel parco da prenotarsi al momento dell'iscrizione orari e costi più precisi all'iscrizione. ■



La Corna Trentapassi

ASD SPORTlab arte motoria

DIFESA DONNA antiaggressione femminile

promuove un corso rosa per sole donne di

Antiaggressione Femminile

(con un metodo esclusivo ed unico in zona)

Il corso, studiato appositamente per le donne di ogni età, è mirato all'acquisizione di una maggior sicurezza e consapevolezza delle proprie capacità per prevenire le situazioni di pericolo grazie alla conoscenza ed alla pratica di efficaci tecniche di difesa.
Il corso prevede n. 6 incontri ogni venerdì dalle ore 20.30 alle ore 21.30 presso la Sala Civica Foro boario a Rovato a partire da venerdì 9 marzo 2018 e precisamente 9 – 16 – 23 marzo e 6 – 13 – 20 aprile.
Le iscrizioni devono pervenire entro lunedì 5 marzo. Posti limitati.

cosa ti viene insegnato:

- come affrontare, psicologicamente e fisicamente, una situazione di pericolo
- adottare una "mentalità difensiva" a 360 gradi per riconoscere e prevenire i segnali del pericolo
- difesa verbale, cosa dire e come usare la voce
- difesa fisica, semplice ed efficace, sia in piedi che a terra

Non è un corso di arti marziali né di preparazione atletica. Le tecniche insegnate sono concepite per essere imparate subito, indipendentemente dall'età e dalle condizioni fisiche.

PER SENTIRTI PIÙ SICURA!!

Informazioni ed Iscrizioni

A.S.D. SPORTLAB Arte Motoria

Tel: 335.5877254 e-mail: infosportlab@ gmail.com



CENTOTTANTA
CANTINA & CUCINA

Santa Pasqua 1 aprile 2018

Benvenuto delle cucina con calice di Franciacorta Brut Docg Biologico Clarabella, zucca in tempura e spumone di formaggio
•
Flan di asparagi con nido di parmigiano e uova di quaglia crema di zucca al limone
•
Riso carnaroli con barbabietola e crema di caprino, sale nero
•
Raviolo aperto con ripieno di gamberi, broccoletti verdi e patate con sughetto di crostacei
•
Capretto alle erbe aromatiche con polenta e patate (a richiesta in alternativa controfiletto di vitello al forno)
•
Fondente di cioccolato con pera alla vaniglia e salsa mou
•
50 euro a persona
Inclusi vino bianco e rosso fermi "I Parnej", acqua e caffè
Bambini fino a 3 anni gratis, fino a 8 anni – 50% sul prezzo del menù

Pasquetta 2 aprile 2018

Benvenuto della cucina con calice di Franciacorta Brut Docg Biologico Clarabella e lecca lecca di parmigiano
•
Selezione di salumi della Franciacorta con spongada di Valle Camonica Piccola torta pasqualina e uova sode
•
Riso carnaroli con verdure primaverili e pesto leggero al basilico
•
Tagliata di manzo con patate al forno
•
Colomba artigianale "Terrestre", salsa agli agrumi
•
30 euro a persona
Inclusi vino bianco e rosso fermi "I Parnej", acqua e caffè
Bambini fino a 3 anni gratis, fino a 8 anni – 50% sul prezzo del menù

Prenotazione obbligatoria al 347.1278891

Centottanta Cantina & Cucina, Via Enrico Mattei snc, 25040 Corte Franca (BS)
Cell. 347 12 78 891 – E-mail: centottanta@cascinaclarabella.it – www.cascinaclarabella.it

La storia di un'anima sportiva

I progetti di Bruno Bonomelli nel Dopoguerra

di Enzo Pedrini

Ho conosciuto e iniziato a frequentare Bruno Bonomelli nel 1947 quando incominciai a giocare a calcio nella squadra ragazzi della U.S. Rovatese. Prima di passare ai miei ricordi sull'argomento è opportuno presentare storicamente il personaggio. Bruno Bonomelli era nato nel 1910 da una benestante famiglia rovatese di commercianti/stagionatori di formaggi. Dopo aver combattuto in Africa Orientale come ufficiale dell'esercito, Bruno era rientrato in Italia e aggregato a un battaglione territoriale di guardia a una polveriera presso il lago di Garda. In questo posto si trovava il fatidico 8 settembre 1943, giorno dell'armistizio. Sfuggì alla cattura da parte dei tedeschi e col più giovane fratello Paride, rientrato dalla disastrosa campagna di Russia, riuscì a raggiungere le avanguardie anglo-americane nell'Italia del Sud. E entrambi i fratelli si offrirono per una rischiosissima operazione in aiuto ai partigiani antifascisti del Nord Italia. Dopo mesi di addestramento, nella primavera del 1944 furono paracadutati, con radio ricetrasmittenti, Bruno in Piemonte e Paride in Lombardia. I tedeschi però avevano strumenti in grado di localizzare i siti radiotrasmittenti e i due fratelli furono presto catturati e imprigionati nelle carceri di Verona. Poiché entrambi si rifiutarono di parlare furono condannati a morte. Ma prima dell'esecuzione riuscirono a evadere con una incredibile rocambolesca fuga e darsi alla macchia, raggiungendo le formazioni partigiane. Purtroppo l'evasione dei due fratelli causò indirettamente il brutale assassinio del loro padre Silvio (al quale è ora intestata la via principale di Rovato) da parte delle SS tedesche, che volevano estorcere informazioni sui figli fuggitivi, della cui situazione il padre era all'oscuro. Chiudo la parentesi storica e passo all'argomento di questo articolo.

Bruno Bonomelli, fin da giovane, era sempre stato uno sportivo molto impegnato. Specialmente nell'Atletica Leggera e, in particolare, nelle corse di mezzofondo (primatista provinciale nei 1500 metri) e nelle corse campestri invernali. Faceva già anche del giornalismo sportivo ed era un appassionato ricercatore statistico. Finita la guerra e rientrato a Rovato, non disponendo in loco di strutture sportive, si diede subito da fare organizzando alcune corse amatoriali su strada. Tra i più forti partecipanti ricordo i rovatesi Arturo Reccagni, Salvatore Romeo e l'iseano Renato Colosio (che con il C.S.I. Brescia nel 1946 vinse il titolo nazionale nei 3000 Siepi). Poi, assieme ad altri rovatesi che avevano giocato a calcio prima della guerra e con alcuni giovani promettenti che giocavano sul campetto dell'oratorio, formò una squadra amatoriale disputando partite con altre squadre simili dei paesi vicini. I nostri, però, dovevano giocare sempre fuori sede perché il vecchio campo sportivo di Rovato, situato vicino al macello comunale, durante la guerra era stato trasformato in terreno agricolo. Questa condizione si protrasse per circa un paio di anni. Nella primavera del 1947, sempre su iniziativa di Bruno Bonomelli che riuscì a coinvolgere alcuni amici appassionati e disponibili a finanziare l'impresa, si ricostituì l'Unione Sportiva Rovatese (Società già esistente prima della guerra). I soci rifondatori furono Bruno e suo fratello Paride, Laurora, Giuseppe Botticini, Capoferri, Lazzaroni "Pipiol", Rapetti, Minola ed altri. Ben presto la nuova U.S. Rovatese arrivò a 150 soci. Venne quindi messa in campo una squadra di notevole livello, subito iscritta al campionato dilettanti di Prima Divisione, primo campionato ufficiale del dopoguerra. Bruno Bonomelli, oltre a presiedere la Società, era anche allenatore e giocatore. Inoltre teneva la corrispondenza con un paio di giornali commentando i risultati delle partite.

Bruno preparò anche una squadra giovanile (nella quale c'ero anch'io) allenandola a un gioco molto veloce in attacco e a stretta marcatura degli avversari in difesa. Ci iscrisse al Campionato Provinciale Ragazzi, che vincemmo nel 1948. E proseguimmo con gli spareggi regionali eliminando i ragazzi della Cremonese. Fummo poi eliminati, con un solo goal di scarto, dalla fortissima squadra dei ragazzi dell'Atalanta, che successivamente eliminarono anche i ragazzi del Milan, risultando primi in Lombardia. Alcuni ragazzi della nostra squadra passarono in seguito a categorie superiori. Ricordo che Plebani "Ricciolo" giocò in Serie C nella squadra del Marzotto; Beppe Cavalleri "Baco" e Salvi di Ospitaletto giocarono in Serie B nel Brescia.

Ma la vera passione di Bruno Bonomelli era l'Atletica Leggera e, alla fine degli anni quaranta, costituì la Società Atletica Rovatese. Raggruppò alcuni personaggi che avevano già praticato questo sport prima della guerra (Guglielmo Bulla, Cecco Taglietti, Salvatore Romeo, Giuseppe Bulla in qualità di massaggiatore) ed una decina di giovani (tra i quali anche il sottoscritto) che facevano già un po' di atletica negli istituti scolastici e li iscrisse alla Associazione Italiana del settore. A Rovato non c'erano attrezzature adeguate a questo sport e dovevamo accontentarci del campo di calcio, senza pista, appena costruito vicino all'autostrada. Per allenarci su pista andavamo, ma raramente, a Brescia o a Palazzolo. Partecipammo subito ad alcune gare provinciali e regionali. Per quanto ricordo, in provincia c'erano solo tre siti attrezzati per l'Atletica: il vecchio Stadio Rigamonti di Brescia, lo Stadio Marzoli di Palazzolo e lo Stadio Tassara di Breno. Per i campionati regionali andavamo a Milano: all' Arena e al Campo Giuriati. Ricordo anche che le prime tute che indossammo erano state ricavate acquistando a poco prezzo sul mercato dei vecchi maglioni militari. Di ogni due maglioni, uno veniva trasformato in mutandone facendo un adeguato ritaglio e ricucitura. Ritengo anche doveroso precisare che alcuni di noi avevamo due tesserini per l'iscrizione alle gare: uno regolare con nostra foto e nostre generalità; e uno, taroccato, sempre con nostra foto ma con generalità di un altro ragazzo rovatese della nostra età. Era questo un "trucchetto" escogitato dal nostro presidente per quando andavamo a gareggiare a Milano. Siccome ogni concorrente poteva partecipare solo a 2 o 3 gare nella stessa giornata, noi rovatesi, modesti e poco identificabili atleti, dopo aver fatto col tesserino regolare le gare all'Arena e presto liberi perché normalmente non superavamo le prime batterie di selezione, andavamo in tram al Campo Giuriati di Lambrate a fare altre gare iscritti col tesserino taroccato. In tal modo recuperavamo un doppio rimborso spese di viaggio (biglietto ferroviario) che ci consentiva di prendere un paio di panini senza tirar fuori soldi di tasca nostra. Ho detto prima modesti atleti. Peraltro dall'Atletica Rovatese emerse un grande campione: Riccardo Azzani di Caino; che, sotto la esperta guida del nostro presidente e allenatore, raggiunse notevoli traguardi a livello nazionale. Azzani, che fece parte anche della Squadra Nazionale di Atletica, primeggiò nelle gare di fondo su pista, nei 3000 Siepi, nelle corse su strada e nelle corse campestri.

Dopo l'Atletica Rovatese, Bruno Bonomelli fondò nel 1953 l'Uisp Brescia e nel 1955 il Gruppo Sportivo della Unione Cooperative di Consumo. Con queste Società, fece emergere altri due grandi campioni: Alberto Bargnani e Franco Volpi. Costoro passarono in seguito all'Atletica Brescia primeggiando nello stesso tipo di gare già praticate da Azzani e fecero parte per diversi anni della Squadra Nazionale di Atletica Leggera.

Devo anche ricordare che Bruno Bonomelli, oltre alla partecipazione diretta e attiva nello sport rovatese e bresciano, ideò e organizzò a Rovato, nei primi anni cinquanta, una importante manifestazione collaterale: il "Premio Vittoria Alata" che veniva assegnato, a febbraio di ogni anno, allo sportivo bresciano che si era maggiormente distinto nell'anno precedente. Questa manifestazione restò a Rovato per diversi anni e successivamente passò a Brescia.

Per quanto riguarda Cossandi è doveroso segnalare che anche lui si distinse nello sport. Infatti, quando una ventina di anni prima frequentava l'Istituto Agrario Bonsignori e partecipava ai Campionati Studenteschi, fu notato dal gande tecnico della Atletica Brescia, Sandro Calvesi, che lo portò nella sua Squadra. E ben presto il nostro futuro Sindaco raggiunse notevoli traguardi: 16"1 nei 110 Ostacoli e mt. 1,75 nel Salto in Alto. Livelli questi di tutto rispetto se si pensa che a quel tempo, specialmente nel Salto in Alto si procedeva in modo quasi naturale. Le sofisticate tecniche attuali allora erano inimmaginabili. Purtroppo, dopo un primo anno di attività, Cossandi dovette abbandonare le gare a causa di un infortunio a un ginocchio dovuto a una banale caduta sui campi di sci.

Ritornando a Bruno Bonomelli, concludo precisando che Lui divenne particolarmente conosciuto e famoso nel mondo dello sport per l'immenso lavoro di ricerca che gli consentì di compilare, con precisione certosina, dettagliatissimi elenchi e classifiche, fin dalle origini, di tutte le specie agonistiche dell'Atletica Leggera. Ancora oggi, a 25 anni dalla Sua scomparsa, l'Archivio Storico dell'Atletica Italiana è intestato a "Bruno Bonomelli". ■



Nella foto, gli undici componenti della squadra di Prima Divisione, partendo da sinistra in alto, sono: Bruno Bonomelli, Aldo Gualeni (che poi giocò in Serie B nel Catania), Nino Gardini (che poi giocò in Serie C nel Marzotto), "Bugì" Benedetti, Cesarino Santus, Terzo Bellotti, Virgilio Bonomelli e, in basso, Nino Marini, Gino Corsini, Gianni Frassoni e Piero Botticini





Nella foto, fatta nel 1969-1970 durante l'assegnazione del Premio, si notano tra gli altri, Bruno Bonomelli in piedi col dito indice puntato verso il vincitore che sta firmando un documento e, seduto a destra, Carlo Cossandi novello Sindaco di Rovato

Scopri da Autobase

tutti i vantaggi di una Hyundai KM0



Con la gamma KM0 di Hyundai fino a **15.970 euro di vantaggi.**

i30	i40	SANTAFE
PREZZO DI LISTINO	PREZZO DI LISTINO	PREZZO DI LISTINO
~~€ 27.270~~	~~€ 35.925~~	~~€ 49.870~~
PREZZO SCONTATO	PREZZO SCONTATO	PREZZO SCONTATO
€ 17.900	**€ 24.900**	**€ 33.900**

Concessionaria Ufficiale Hyundai

AUTOBASE

Via Foro Boario, 29 – Brescia
Tel. 030 3700322
www.autobase.hyundai.it

Scopri di più su **autobasebrescia.it/hyundai-promokm0/**

HYUNDAI

5 ANNI GARANZIA KM ILLIMITATI

* Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Gamma nuova i30: consumi l/100km (ciclo medio combinato) da 3,6 a 5,5. Emissioni CO_2 g/km da 95 a 126. Prezzo €27.270 riferito a nuova i30 5P 1.6 CRDi 110CV Business+Prime Edition, IPT e PFU esclusi. Gamma i40: consumi l/100km (ciclo medio combinato) da 4,5 a 6,1. Emissioni CO˜ g/km da 118 a 140. Prezzo €35.925 riferito a i40 wagon 1.7 CRDi 141CV DCT Business, IPT e PFU esclusi. Gamma Santa Fe: consumi l/100km (ciclo medio combinato) da 6,0 a 6,6. Emissioni CO˜ g/km da 154 a 174. Prezzo €49.870 riferito a Santa Fe 2.2 CRDi 200CV XPossible, IPT e PFU esclusi. Offerta valida fino al 31/03/2018 anche senza permuta o rottamazione di veicolo usato.

*Condizioni e limiti della garanzia Hyundai su www.hyundai.it/servizipostvendita/5anni.aspx. Tale Garanzia proposta non si estende a tutte le componenti delle autovetture. La Garanzia Hyundai di 5 Anni a Chilometri Illimitati si applica esclusivamente ai veicoli Hyundai venduti al cliente finale da un Rivenditore Autorizzato Hyundai, come specificato dalle condizioni contrattuali contenute nel libretto di garanzia.

Accadeva a Rovato 51 anni orsono

di Tarcisio Mombelli

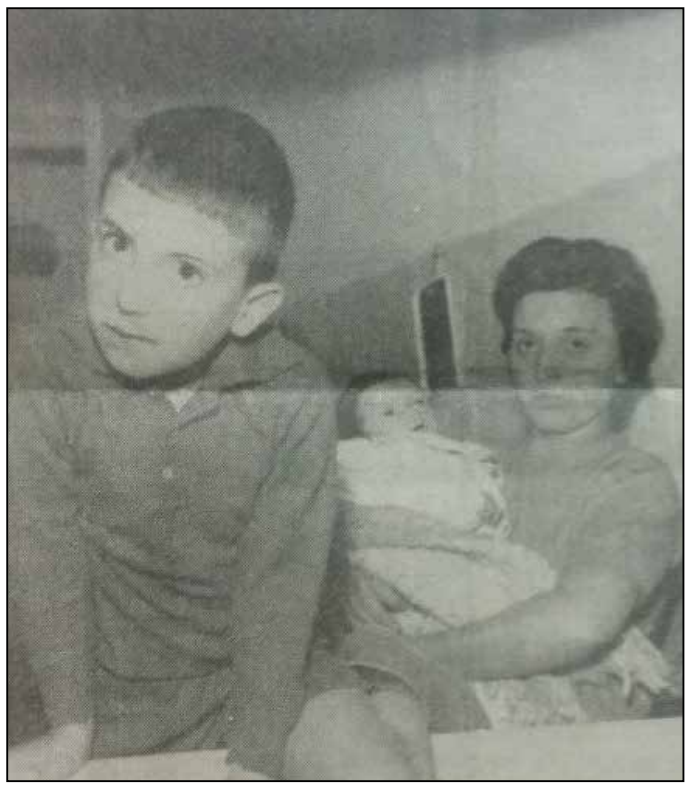


Mauro Taglietti, uomo qualunque di buona reputazione sia nel lavoro che nel contesto sociale, quando si era nel marzo del 1967 aveva 7 anni e, seppur non cercandolo, si distinse per un sublime istintivo atto di coraggio e fratellanza nel vero senso della parola.
Se ne occupò anche la stampa del rilevante gesto di altruismo del bambino e quando a quel tempo io collaboravo al Giornale di Brescia così avevo scritto e il quotidiano aveva pubblicato:

"Un coraggioso ragazzino di sette anni a Rovato"
Mentre la casa è minacciata dalle fiamme porta in salvo la sorellina di un mese
Il drammatico episodio ha suscitato profonda impressione in tutta la zona

Rovato, 30 marzo (1967, ndr)
Un incendio che avrebbe potuto avere conseguenze ben più gravi si è sviluppato nel primo pomeriggio a Rovato, in viale Battisti nel nuovo condominio di proprietà dei fratelli Costa.
Verso le ore 13 un ciclista che percorreva la arteria si avvedeva che dalle finestre del secondo piano usciva del fumo troppo intenso perchè si potesse pensare a un inconveniente di modesta entità per cui, fermatosi, avvisava gli inquilini del piano terra.
Si accertava subito che veramente si era sviluppato un incendio all'esterno dell'appartamento occupato dalla famiglia del signor Battista Cittadini.
Dato l'allarme, mentre alcuni volenterosi già prestavano la loro opera, veniva telefonato ai vigili del fuoco di Brescia che con la celerità che sempre li distingue, accorrevano a Rovato.
Frattanto un atto di eroismo veniva compiuto da Mauro Taglietti, di Antonio, di 7 anni che risiede nell'appartamento ubicato di fronte a quello in preda alle fiamme. Era sulla strada a giocare e quando si accorgeva del trambusto e quindi sapeva del sinistro saliva precipitosamente le scale e quando già le fiamme lambivano la porta della sua abitazione non ci pensava a sfidare il fuoco perchè nella cameretta ignara dormiva la sorellina nata da un mese; arrivò in quella stanza e lieto anche se spaventato ne usciva tenendo fra le braccia la sorellina Danila.
poiché le fiamme avevano "bloccato" l'ingresso, Mauro è uscito dalla finestra che dà su un ballatoio e di là ha invocato aiuto, lo ha aiutato la mamma che era uscita per la spesa.
Circoscritte le fiamme e spento l'incendio si accertava che i danni provocati si aggirano sul milione.
La notizia del coraggioso intervento del piccolo Mauro ha subito fatto il giro della cittadina ed è stata commentata con simpatia.
Tarcisio Mombelli


Mentre la casa è minacciata dalle fiamme porta in salvo la sorellina di un mese
Il drammatico episodio ha suscitato profonda impressione in tutta la zona



Sono trascorsi 5 decenni, Mauro oggi è un mio vicino di casa; penso di conoscerlo bene.
Educato e molto molto riservato.
Ancor più da quando la moglie Sonia lo ha lasciato per sconosciuti mondi celesti.
Aveva 51 anni, "Alieno" - così come lo chiamava Oriana Fallaci – la ghermì portandola via per sempre.
Lei che quando accudiva la casa, sempre con le finestre spalancate cantava a squarciagola per gioia sua e per gli altri; preferite canzoni di Morandi e di Bennato: "Scende la pioggia", "Uno su mille" / "Viva la mamma", "Sono solo canzonette" ed altre ancora.
Non importa se era davvero stonata; non avrebbe certamente potuto cantare nei cori celesti, Santa Cecilia non l'avrebbe mai scritturata, ma grande era la voglia di vivere, anche in tal modo la manifestava.
Mauro l'adorava.
Gli ho mostrato quello che a quei tempi avevo trasmesso alla cronaca; un sorriso a celare commozione.
Vive solo, ora.
Gli ho chiesto se nello scrigno non sia rimasto un qualcosa a ricordare.
No, proprio niente, mi risponde a bassa voce.
Dimora, la sua, ordinatissima, pulita.
Proprio come l'ha lasciata Sonia.
Le sue due sorelle a volte l'aiutano nei lavori donneschi per la pulizia della casa. Una di loro è Danila, proprio quella che lui 51 anni orsono aveva salvato dalle fiamme.
Già, proprio come una bella fiaba.
La realtà romanzesca.
E per me: che bello ricordare e scrivere di "Uomo qualunque"!
Così poco si parla di loro, no?
Tarcisio Mombelli
Febbraio 2018 ■

Bonomelli Vittorino & C. s.n.c.
Da oltre 100 anni prodotti e alimenti per i vostri animali!
Mangimi, accessori, prodotti per piante, sementi... di ottima qualità
Rovato, P.zza Garibaldi, 3
Tel. 030.7721252
www.bonomellivittorino.it

IMPRESA di PULIZIE
PER INFORMAZIONI E PREVENTIVI
TEL/FAX 030.7401521 - CELL. 338.1128530
Via Adige, 5 - Palazzolo sull'Oglio BS
cs.pulizie@libero.it
Gli amici del pulito

STUDIO DI PODOLOGIA
DOTT.SSA ALESSANDRA BATTAGLIA
PREVENZIONE E CURA DELLE PATOLOGIE DEL PIEDE
Via Cossali 8 - 25034 Orzinuovi (BS)
per info e appuntamenti Tel. 3383970950

Sbardolini
1927
90
anni di fotografia
Grazie per condividere la passione di famiglia da tre generazioni
NEGOZI STORICI
sbardolinistudiofotografico
l.lago marconi16 Iseo
info@fotosbardolini.com tel.030980118

ROVATO DA PROMUOVERE



La sede del Banco del Riuso, inaugurata nei giorni scorsi a Rovato

ROVATO DA BOCCIARE



Le pessime condizioni dell'asfalto che accomunano parecchie vie di Rovato

Arriva la carta d'identità elettronica

Addio documento cartaceo

Dal primo marzo anche a Rovato arriva la nuova Cie, la carta di identità elettronica, che sostituirà man mano il tradizionale documento cartaceo, che il Comune non potrà più rilasciare a meno di casi particolari previsti dalla legge.
Per richiedere la nuova Cie i rovatesi dovranno presentarsi all'ufficio anagrafe negli orari di apertura mattutina muniti della carta da rinnovare o della denuncia di smarrimento o furto, di una fotografia recente a colori nel formato per il rilascio di documenti di identità e della tessera sanitaria per la lettura del codice fiscale.
Il sabato e i pomeriggi di lunedì e giovedì la carta è rilasciata solo su appuntamento, da prenoatare all'indirizzo https://agendacie.interno.gov.it/home.do.
Al momento del rilascio, per chi ha più di 12 anni, è obbligatoria la rilevazione elettronica delle impronte digitali, effettuata allo sportello.
La Cie è emessa dal Ministero dell'Interno e inviata tramite servizio postale ai cittadini, entro sei giorni lavorativi dalla richiesta.
Il costo del nuovo documento elettronico è di 22,20 euro per il primo rilascio o il rinnovo a scadenza e di 27,30 euro in caso di duplicato richiesto per smarrimento, furto o deterioramento di una carta ancora valida. L'importo della carta d'identità deve essere pagato direttamente in ufficio anagrafe. ■



ANNUNCI IMMOBILIARI

■ Vendo avviatissima tabaccheria in Franciacorta, con Lottomatica e vari servizi, ampio parcheggio
■ Vendita avviatissimo bar presso centro commerciale hinterland di Brescia, arredamento rinnovato ottimo cassetto
■ Vendita bar caffetteria in centro a chiari, arredato a nuovo ottimo cassetto, con parcheggio
■ Vendesi appartamento di vani 4 - mq 60 - classe g - più garage unità abitativa residenziale posta al secondo piano (vicinanza ospedale)
■ Vendesi appartamento di vani 4 - mq 60 - classe g - più Garage Unità abitativa residenziale posta al secondo piano (vicinanza ospedale)

Per informazioni rivolgersi a SIMONA 380.3947059

CASADELFILTRO
FILTREC
NBA BATTERIE
FILTRI BATTERIE
Fleetguard MANN FILTER Donaldson
YUASA
UNA COSTANTE EVOLUZIONE NELLE FORNITURE DI ALTA TECNOLOGIA



CDF - Brescia
Via Labirinto, 165
Tel. 030 349413 - Fax 030 347745

CDF - Valsabbia
Gavardo - Piazza Aldo Moro, 5
Tel. 0365 376625 - Fax 0365 1903768

CDF - Bergamo
Castelli Calepio (Bg) - Via S. Rocco, 1
Tel. 035 4425363 - Fax 035 4494663

www.casadelfiltro.it

Implantologia, la qualità è tutta italiana



Dr. E. Franzini

In Italia solo interventi sicuri e controllati: ne parliamo con il chirurgo odontoiatrico Edoardo Franzini del Centro polispecialistico Polimedica Vitruvio di Capriolo

Non occorre intraprendere «viaggi della speranza» all'estero quando qui da noi possiamo contare su strutture odontoiatriche che permettono di fruire dell'eccellenza sanitaria italiana a prezzi competitivi. Se da un lato la richiesta e l'esigenza di salute odontoiatrica da parte dei cittadini sono cresciute negli anni, dall'altro la crisi economica che colpisce le famiglie impone attenzione a tutte le spese, comprese quelle delle cure odontoiatriche che appaiono spesso onerose. Nei «pacchetti» odontoiatrici stranieri, infatti, oltre al trattamento odontoiatrico che indipendentemente dall'entità dovrà necessariamente svolgersi entro i termini del viaggio stesso, sono compresi costo del viaggio e permanenza in hotel. Viene spontaneo chiedersi se non sia troppo bello per essere vero, e soprattutto sicuro per la salute stessa.

«Innanzitutto occorre precisare che se un dentista italiano impiega 5 o 6 sedute complessive ad esempio per terminare un lavoro protesico, attendendo la risposta biologica dei tessuti che ovviamente non è uguale in tutti i soggetti, ecco come sia imprudente saltare a piè pari 3-4 passaggi che poi risultano fondamentali per la garanzia di successo a lungo termine del lavoro stesso, e tutto in funzione di un minor costo finale - spiega il chirurgo odontoiatrico, Edoardo Franzini del Centro polispecialistico Polimedica Vitruvio di Capriolo nato dall'esperienza ultra trentennale del Centro radiologico, odontoiatrico, medico e fisioterapico di Bergamo-Gorle -. Terminare un lavoro complesso in un pochi giorni non è cosa difficile. Io e la mia equipe lo facciamo di routine nella tecnica della cosiddetta implantologia a carico immediato, ossia l'inserimento di sei viti endossee in titanio e nelle successive 24-48 ore viene avvitata una protesi fissa definitiva ed esteticamente molto bella.

«Per garantire un successo a lungo termine – aggiunge Franzini - per questo tipo di implantologia occorrono molti controlli successivi e appare difficile come si possa effettuare all'estero un tipo di intervento certamente immediato ma con controlli di routine a scadenza settimanale, vorrebbe dire effettuare ogni settimana dai 500 ai 2000 km per una verifica di 20 minuti, che comunque è imprescindibile».

«Infine – conclude Franzini - sfaterei il mito dei prezzi più bassi rispetto all'Italia del 50-70% in quanto come avviene nella mia struttura che grazie a importanti economie di scala, all'ottimizzazione di alcuni oneri fissi come quelli amministrativi e gestionali e ottenendo maggiori agevolazioni dai fornitori, è in grado di mantenere un elevato livello di qualità e sicurezza con prezzi molto simili, come ad esempio nell'implantologia, a quelli dei paesi stranieri».

Come arrestare la caduta dei capelli: check up gratuiti per tutto il mese di marzo

I capelli sono in caduta libera? Niente panico: per aiutare le persone a riconoscere il problema, senza sottovalutarlo, l'Associazione Tricologica Svenson e il Centro polispecialistico Polimedica Vitruvio di Capriolo hanno organizzato una campagna di prevenzione che durerà per tutto il mese di marzo.

«In questo periodo tutti potranno farsi controllare gratuitamente dai nostri tecnici tricologi per sapere se sono ancora in tempo per poter contrastare la caduta di capelli efficacemente - spiega il presidente dell'Associazione Tricologica Svenson Italia, Domenico Vergnaghi -. La nostra esperienza di oltre 50 anni, accompagnata da continue ricerche, conferma che intervenendo in tempo, questo processo può essere controllato in maniera efficace. Già dal primo manifestarsi delle anomalie, quali la pitiriasi (forfora), l'ipersecrezione sebacea (seborrea oleosa), l'anomalo proliferare della flora batterica e dei miceti (funghi) presenti sul cuoio capelluto e del conseguente prurito è possibile evitare l'assottigliamento dei capelli, il conseguente diradamento e la calvizie».

Come si svolge il controllo?

«Per poter valutare le condizioni e le anomalie presenti sul cuoio capelluto è necessario un check-up approfondito che consiste in un controllo macro e microscopico del cuoio capelluto e dei capelli durante il quale il tecnico tricologo aiuterà a capire la situazione e spiegherà quello che si può fare per salvare i propri capelli».

Quali sono le cause più comuni della calvizie e del diradamento?

«Forfora, prurito, sebo, ma anche stress, squilibri ormonali, farmaci e diete sono i nemici che danneggiano i nostri capelli e contribuiscono ad aumentarne la caduta. La maggiore parte delle persone si accorge del problema tardi e viene da noi dopo aver già perso una parte importante della capigliatura».



I capelli caduti ricresceranno?

«Dovrebbe ma non sempre funziona in questo modo. Succede che i capelli cadono ma non ricrescano, perché il follicolo pilifero, cioè la radice del capello, ormai è compromessa, si sta atrofizzando e non è più in grado di generare un capello sano. Esiste comunque un lasso di tempo in cui è possibile tornare indietro e rigenerare i follicoli. Superando questo limite, l'unico modo per riavere i propri capelli rimane usare il parrucchino».

È un problema anche femminile?

«In questi decenni abbiamo assistito ad un notevole incremento dei casi di diradamento e calvizie femminile e anche ad un progressivo abbassamento dell'età in cui questa problema si manifesta. Per questo una corretta prevenzione è l'unica arma efficace se non vogliamo rimpiangere i capelli perduti. Nelle donne si vedono capigliature diradate e pettinature che coprono spazi vuoti: un disagio difficile da nascondere. Rassegnarsi non serve».

STRUTTURA CONVENZIONATA UniSalute

Trattamenti rimborsati grazie alle convenzioni con Unisalute e Previmedical

L'anno nuovo si apre con un'interessante novità al Centro polispecialistico Polimedica Vitruvio di Capriolo, pronto ad accogliere migliaia di nuovi pazienti che potranno usufruire di trattamenti agevolati grazie alle convenzioni siglate con Unisalute, l'assicurazione sanitaria utilizzata da oltre quattro milioni di clienti all'interno del Gruppo Unipol e che comprende anche Fondo Est, il Fondo di assistenza sanitaria integrativa per i dipendenti dalle aziende del commercio, turismo e servizi, Previmedical, Metasalute ed Rbm. Tante agevolazioni, quindi, per diversi trattamenti e cure odontoiatriche con rimborsi per tutta la famiglia. Con queste convenzioni l'obiettivo è venire incontro alle esigenze di migliaia di pazienti che cercano prestazioni sanitarie di qualità stando attenti al portafoglio. Il tutto garantendo massima professionalità, apparecchiature all'avanguardia e materiali di eccellenza che rendono la struttura di Capriolo un punto di riferimento sul territorio.

Polimedica VITRUVIO

CAPRIOLO (BS)
via Palazzolo n. 109 (uscita A4 Palazzolo)
Tel. 030.0944099 - info@polimedicavitruvio.it
www.polimedicavitruvio.it
Dir. San. Dr. R. Suardi